

**FABRIANO - SCUOLA "MARCO POLO"**

**iperattività**

**Reazione ipercinetica del BAMBINO**

**SINDROME ipercinetica**

**ADHD**

**DISFUNZIONE CEREBRALE MINIMA**

**L'ALUNNO CON DIFFICOLTÀ ATTENTIVE e iperattività**

GIOVEDÌ 20-04-2006 16.30-19.30

Dr.ssa Chiara Della Betta - Psicologa - Studio di Psicologia "Amaltea"

[chiara.dellabetta@studioamaltea.it](mailto:chiara.dellabetta@studioamaltea.it)

## PROGRAMMA DEL PERCORSO FORMATIVO

- Introduzione teorico-pratica sui disturbi di attenzione e iperattività
  - Classificazione/epidemiologia
  - Capire e valutare il comportamento
- Strategie cognitive e metacognitive
- Strategie Comportamentali
- lavori di gruppo su casi individuati a scuola

Chiara Della Betta

# DISTURBO DELLA CONDOTTA

Difficoltà molto frequente per la quale i bambini afferiscono dal pediatra

FATTORI PSICO-SOCIALE E ANTROPOLOGICI DELLA FAMIGLIA

...ma la spiegazione ambientale non è sufficiente per tutti...



Chiara Della Betta

## Ma l'ADHD è un vero disturbo?

### Definizione di Wakefield di "Disturbo":

- È caratterizzato da un deficit grave o mancanza di adattamento
  - Gli adattamenti sono dei meccanismi funzionali evoluti e universali, presenti in tutti gli esseri umani; in questo caso meccanismi mentali
- Produce un danno all'individuo
  - Il danno viene definito come una maggiore mortalità o morbilità, oppure un deterioramento delle principali attività vitali

Chiara Della Betta

Le principali attività vitali sono quelle attività transculturali che devono essere compiute ad ogni età:

- Il funzionamento in famiglia
- Nel gruppo dei coetanei
- Nel gruppo sociale più esteso (comunità)
- L'istruzione
- Lo sviluppo dell'autosufficienza
- Il lavoro
- La formazione di legami stabili di coppia
- L'educazione dei figli
- La reciprocità/lo scambio sociale

**L'ADHD SPESSO LI  
SODDISFA ENTRAMBI**

Chiara Della Betta

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI a scuola

- **Scarsa attenzione mantenuta:**
  - precoce distraibilità e debole persistenza per l'esecuzione dei lavori, in particolar modo in quelli prolungati e ripetitivi;
  - rapido raggiungimento del livello di stanchezza che evidenzia da frequenti cambi di attività anche se non completate;
  - Perdita di concentrazione durante lavori protratti nel tempo e incapacità di portare a termine le consegne, soprattutto in assenza di un supervisore adulto

Chiara Della Betta

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI a SCUOLA

### ● Inadeguato controllo degli impulsi e difficoltà nel posticipare una gratificazione:

- Non riesce a riflettere, spesso, prima di agire;
- Non riesce ad aspettare il proprio turno;
- Non riesce a lavorare per un premio consistente, ma protratto nel tempo (meglio una piccola gratificazione immediata);

Chiara Della Betta

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI a SCUOLA

### ● Eccessiva attività irrilevante rispetto al compito principale:

- Attività scarsamente regolate rispetto alle richieste ambientali;
- Solitamente visto come agitato, irrequieto, incapace di stare fermo e sempre sul punto di partire;
- Eccessivo movimento, non richiesto per l'esecuzione dei compiti (muovere le gambe, giochicchiare o lanciare oggetti, spostarsi da una posizione all'altra).

Chiara Della Betta

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI a SCUOLA

### ● Difficoltà nel seguire le regole:

- Incapacità nel seguire le regole di comportamento o i comandi impartiti per lo svolgimento di un'attività senza supervisione dell'adulto;
- Si ha l'impressione che i comandi offerti ai questi bambini non li aiutano a dirigere l'attività;

Chiara Della Betta

## ...essenzialmente

### ● Disattenzione:

- Rallentamento nella
  - PERSISTENZA
  - RESISTENZA ALLE DISTRAZIONI
  - RE-IMPEGNARSI IN COMPITI E ATTIVITA'

### ● Iperattività-Impulsività:

- Difficoltà nella inibizione
  - MOTORIA
  - VERBALE

Chiara Della Betta

*CRITERIO A - segni e sintomi:*

**DISATTENZIONE**

*Sei o più dei seguenti sintomi di disattenzione devono essere presenti e persistere per almeno 6 mesi, ad un'intensità che provoca disadattamento e contrasta con il livello di sviluppo raggiunto.*

1. spesso non riesce a porre stretta attenzione ai dettagli o commette errori di distrazione nel lavoro scolastico, a casa, o in altre attività;
2. spesso ha difficoltà a mantenere l'attenzione nei compiti o nelle attività di gioco;
3. spesso non sembra ascoltare quando gli si parla direttamente;
4. spesso non segue le istruzioni e non porta a termine i suoi compiti scolastici, incombenze domestiche, o doveri sul luogo di lavoro (non dovuto ad incomprendimento delle istruzioni, o a comportamento oppositivo);
5. spesso ha difficoltà ad organizzarsi nei compiti ed attività;
6. spesso evita, prova avversione, od è riluttante ad impegnarsi in compiti che richiedono uno sforzo mentale sostenuto (sia a scuola che a casa);
7. spesso smarrisce le cose necessarie per compiti o attività (es. giocattoli, compiti di scuola, matite, libri, od utensili);
8. è spesso facilmente distratto da stimoli estranei;
9. è spesso sbadato nelle attività quotidiane

Chiara Della Betta

*segue CRITERIO A - segni e sintomi:*

**IPERATTIVITA' E IMPULSIVITA'**

*Sei o più dei seguenti sintomi devono durare da almeno 6 mesi ad un'intensità che provoca disadattamento e contrasta con il livello di sviluppo raggiunto.*

**IPERATTIVITA'**

1. spesso si muove con irrequietezza con le mani o con i piedi o si dimena sulla seggiola;
2. spesso non riesce a stare seduto in situazioni dove ciò è richiesto;
3. spesso corre qua e là o si arrampica eccessivamente in situazioni nelle quali questo è inappropriato (negli adolescenti ciò può essere limitato ad una sensazione di irrequietezza quasi continua);
4. spesso ha difficoltà ad impegnarsi in attività piacevoli con tranquillità;
5. è spesso in "moto perpetuo" come mosso da un motore interno;

**6. spesso parla eccessivamente;**

**IMPULSIVITA'**

7. spesso "spara" risposte prima che la domanda sia stata completata;
8. spesso ha difficoltà ad aspettare il proprio turno;
9. spesso interrompe gli altri od è invadente nei loro confronti (es. si intromette in discorsi o giochi).

Chiara Della Betta

# INCIDENZA E ORIGINE

Sembra che tale difficoltà interessi il 5% - 7% della popolazione in età scolare con un rapporto 4 a 1 tra maschi e femmine

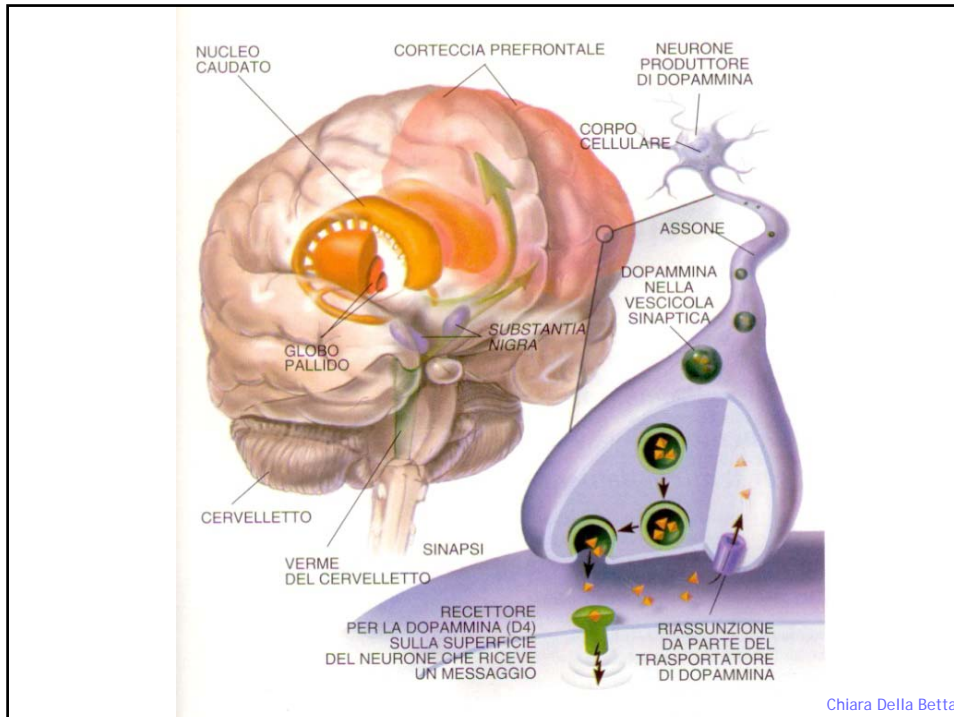
## NATURA DEL DISTURBO:

COMPONENTE BIOLOGICA  
INNATA

COMPONENTE DI TIPO  
EDUCATIVO-AMBIENTALE

L'IPOTESI PIÙ ACCREDITATA È CHE UN BAMBINO NASCA GIÀ CON UNA PREDISPOSIZIONE A SVILUPPARE I COMPORTAMENTI TIPICI DEL DDAI, LA CUI GRAVITÀ DIPENDERÀ POI DALLA SITUAZIONE AMBIENTALE IN CUI VIE

Chiara Della Betta



Chiara Della Betta

## FATTORI DI SFONDO INFLUENTI

MEGLIO

PEGGIO

- |                            |                   |
|----------------------------|-------------------|
| ● Divertente               | ● Noioso          |
| ● Conseguenze immediate    | ● Ritardate       |
| ● Feedback frequente       | ● Infrequente     |
| ● Importanza alta          | ● Bassa           |
| ● Presto nella giornata    | ● Tardi           |
| ● Sorvegliato              | ● Non sorvegliato |
| ● Situazione uno a uno     | ● Di gruppo       |
| ● Novità                   | ● Familiarità     |
| ● Padri                    | ● Madri           |
| ● Estranei                 | ● Genitori        |
| ● Sala per l'esame clinico | ● Sala d'attesa   |

Chiara Della Betta

## DIFFICOLTÀ SPESSO ASSOCIATE ALL'ADHD

- Possono avere difficoltà nel fare amicizie;
- Possono avere difficoltà di apprendimento;
- Possono avere problemi a casa;

Chiara Della Betta



## DISTURBI SPESSO ASSOCIATI ALL'ADHD

- Ritardo cognitivo;
- Disturbo Pervasivo (autismo e Asperger);
- Disturbo ossessivo-compulsivo;
- Sindrome di Gilles de la Tourette;
- Disturbo oppositivo-provocatorio;
- Disturbi dell'attaccamento;
- Depressione;
- Ansia;

Chiara Della Betta

## IN età ADULTA

Mentre alcuni adulti con ADHD ne possono uscire, il 30% continuano a soffrirne. I più fortunati trovano una giusta combinazione tra partner, lavoro e qualche volta la terapia. I più sfortunati falliscono sia negli affetti sia nel lavoro, cominciano a consumare droghe o alcohol ed hanno problemi con la legge. Presentano inoltre buone possibilità di avere prole con lo stesso problema.

### •DECORSO:

*La letteratura in merito riferisce che, se non trattati, hanno molta probabilità in:*

Disturbo Oppositivo Provocatorio

Disturbo della condotta; condotta antisociale

Chiara Della Betta